

SBLOCCATO IL NODO AUTO

Bruxelles azzererà i dazi sui beni industriali Usa

di **Francesca Basso**

Dazi azzerati sui beni industriali americani, la decisione dell'Europa. Si sblocca il nodo riguardante l'auto. a pagina 29

Stop ai dazi sull'industria Usa Così Bruxelles «salva» l'auto Ue

L'obiettivo: abbassare i prelievi sui veicoli europei. I risvolti per l'agroalimentare

dalla nostra corrispondente
Francesca Basso

BRUXELLES La Commissione europea ha presentato due proposte legislative per eliminare tutti i dazi sui prodotti industriali statunitensi e concedere un trattamento di favore ad alcuni prodotti agricoli e ittici statunitensi considerati dall'Ue «non sensibili»: era la pre-condizione richiesta dal presidente Usa Trump per ridurre i dazi sulle auto prodotte nell'Ue dall'attuale 27,5% al 15% con effetto retroattivo a partire dal primo agosto. «Un sollievo e una spinta per il nostro settore», ha commentato il commissario Ue al Commercio Maroš Šefčovic, ribadendo che «l'accordo Ue-Usa rappresenta un passo avanti verso la stabilità e una base per una reale cooperazione su sfide comuni, come l'acciaio» e che «la chiave è la piena attuazione» della dichiarazione congiunta del 21 agosto con cui Ue e Usa hanno formalizzato l'accordo sui dazi raggiunto a fine luglio in Scozia.

Ora le due proposte dovranno essere approvate dagli Stati membri e dal Parlamento europeo prima che le riduzioni tariffarie dell'Ue a vantaggio dei prodotti statunitensi possano entrare in vigore. La Commissione ha spiegato che come concordato nella dichiarazione congiunta Ue-Usa, è sufficiente la presentazione della proposta

di azzeramento delle tariffe sui prodotti industriali statunitensi perché Washington applichi retroattivamente la nuova aliquota alle auto «made in Ue». In questo modo le case automobilistiche europee risparmieranno oltre 500 milioni di euro in dazi che altrimenti sarebbero stati pagati per le esportazioni nel solo mese di agosto. In compenso il bilancio Ue perderà entrate 3,6 miliardi.

La prima proposta prevede l'eliminazione dei dazi su tutti i prodotti industriali statunitensi, tra cui macchinari, auto e componenti, legno e pasta di legno, carta e cartone, ceramica o cuoio. Gli Stati Uniti risparmieranno circa 5 miliardi di euro di dazi. La prima proposta apre anche l'accesso al mercato europeo per determinati prodotti ittici e agricoli non sensibili. Dunque sono esclusi carne di manzo, pollame, riso o etanolo. Saranno stabilite delle quote per i prodotti che godranno delle riduzioni tariffarie. Beneficeranno del trattamento privilegiato i frutti di mare, la frutta a guscio, i latticini, frutta e verdura fresca e trasformata, alimenti trasformati, cereali e semi, semi oleosi di soia, carne di maiale e di bisonne. Molti di questi sono prodotti per i quali gli Stati Uniti sono già una fonte importante per l'industria di trasformazione dell'Unione, come la frutta a guscio e il merluzzo d'Alaska. La seconda proposta legislativa

proroga il trattamento esente da dazi per l'aragosta, entrato in vigore nel dicembre 2020, per un periodo di cinque anni fino al 31 luglio 2025, ed estende l'esenzione dalle tariffe all'aragosta processata.

La Commissione si aspetta anche che dal primo settembre alcune categorie di prodotti Ue saranno soggette a dazi zero o quasi zero dagli Stati Uniti: risorse naturali non disponibili, tra cui il sughero, tutti gli aeromobili e le parti relative, prodotti farmaceutici generici e i loro ingredienti e precursori chimici. Sarà Washington a definire l'ambito di applicazione specifico delle deroghe «sulla base delle nostre discussioni», ha spiegato la Commissione.

I nuovi passi avanti non eliminano l'incertezza sul piano dei rapporti commerciali tra le due sponde dell'Atlantico. A inizio settimana il presidente Trump ha minacciato dazi aggiuntivi sostanziali sulle esportazioni di quei Paesi che applicano tasse, leggi, norme o regolamenti sul digitale a meno che «queste azioni discriminatorie non vengano eliminate». Inoltre il presidente Usa ha minacciato di introdurre restrizioni alle esportazioni della tecnologia e dei chip Usa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DS6901 **3,6** DS6901
miliardi
L'impatto in euro stimato
sui conti dell'Unione europea

15
per cento
La tariffa che sarà applicata
all'export di vetture europee

5
miliardi
Gli euro risparmiati dagli Usa
tolti i dazi su prodotti industriali



Container Una nave carica di container si dirige verso il porto di Le Havre, in Francia